

Traffico nel Malcantone: qualcosa si muove, finalmente...!

La sezione UDC malcantonese saluta con piacere la decisione dei comuni del Basso Malcantone di raggiungere finalmente un accordo almeno sulla scelta di una variante. Questa è indicata come "C2" e preve-

di TIZIANO GALEAZZI*

de l'entrata in galleria ai Vigotti (all'inizio era prevista al Vallone, nella zona del Tropical di Agno), con una prima uscita del tunnel davanti alla sponda del fiume Magliasina, dove servirà coloro che si recheranno nel Medio e Alto Malcantone, oltre che a Magliaso e a Caslano. Una seconda galleria entrerà di nuovo alla Magliasina, con uscita prevista a Ponte Tresa, sul bordo fiume (zona casa Brenchio).

Dal punto di vista politico, la nostra sezione UDC regionale è soddisfatta dell'accordo, al quale avranno senz'altro contribuito le nostre attività di pressione sulle autorità comunali e cantonali negli ultimi anni (vedi, ad esempio, le serate-dibattito pubbliche o le prese di posizione politiche e critiche sui mass-media) ma, dal punto di vista tecnico, conserva forti dubbi, che vorrebbe veder chiariti al più presto dalle autorità competenti.

Secondo il sottoscritto, municipale UDC di Monteggio, che ha partecipato alla riunione ad hoc con i Comuni del Basso Malcantone, non si riesce a comprendere la fattibilità dell'uscita della galleria a Ponte Tresa, posizione condivisa dai co-



muni di Croglia e di Monteggio.

Così come è stata presentata nei progetti, si fatica infatti a credere che, tra le case abitate e gli esercizi pubblici presenti in riva al fiume, si possa costruire il portale di una galleria. Apparirebbe ipotesi migliore

che, senza perdere ulteriore tempo prezioso, nella prossima fase di approfondimento progettuale si prevedesse un'uscita più a Ovest, verso il Madonnone (comune di Croglia), uscendo così dall'abitato di Ponte Tresa; questo, per smaltire l'alto afflusso di auto che quotidianamente transitano in direzione dei tre valichi doganali di Monteggio. Oltre che problemi tecnici e di pianificazione, appaiono inoltre inevitabili anche complicazioni logistiche e politiche internazionali: infatti, per questioni fisiche, il flusso delle auto dirette a Lavena Ponte Tresa non potrà essere coinvolto se, sulla sponda italiana del fiume Tresa, non ci sarà un ulteriore sbocco stradale che colleghi la strada per Marchirolo e la Valganna. Alla luce dei fatti attuale, appare improbabile che il comune di Lavena Ponte Tresa voglia inserire un passaggio carrabile in zona Mercato. Un altro punto importante da non sottovalutare, legato al destino di quest'opera di gallerie, è la Circonvallazione di Agno-Bioggio, progetto congelato dal Governo

federale l'anno scorso. Così come fu presentato il progetto, Berna ritenne infatti che non avrebbe avuto alcuna possibilità di realizzazione e decise di non supportare l'opera, se non con delle varianti legate al trasporto pubblico.

Non si possono comunque immaginare le due gallerie tra Agno e Ponte Tresa senza un accompagnamento stradale e di aggiramento tra Agno e Bioggio e tra Agno e Sorrengo.

In questi giorni è subentrato un ulteriore dilemma, che andrà a sovraccaricare il traffico di Agno. Si tratta delle richieste di ampliamento commerciale della Coop e della Migros, che potrebbero portare a una paralisi totale della circolazione nella Regione.

La sezione UDC malcantonese si augura che tutte le parti in causa, Comuni e Cantone, possano coordinarsi per risolvere queste difficoltà nel migliore dei modi e finalmente partorire un progetto unico e realizzabile in termini temporali e di costi ragionevoli.

Ovviamente, senza attendere ancora 30 o 40 anni.

La sezione UDC Malcantone si impegnerà come sempre a vigilare sui futuri lavori e, se questi dovessero arenarsi per mancanza di volontà politica, attuerà quanto promesso ad inizio 2010, coinvolgendo la popolazione in una manifestazione di protesta sulla strada che da Ponte Tresa porta ad Agno!

*Vicepresidente UDC Malcantone e municipale UDC Monteggio